

Economia

**Avvera e BPPB,
un'intesa-bis
per i prestiti personali**

di **Cenzio Di Zanni** • a pagina 6

L'OPERAZIONE

Avvera (Credem) e BPPB intesa per i prestiti personali

di **Cenzio Di Zanni**

Buona la prima, come si dice. Avvera e la Banca Popolare di Puglia e Basilicata rinnovano per un altro triennio l'intesa che ha portato la società del gruppo Credem a offrire i suoi prestiti personali attraverso i canali dell'istituto di Altamura. A spingere la finanziaria emiliana, specializzata in mutui e credito al consumo, verso «la partnership strategica» con la banca guidata da Leonardo Patroni Griffi sono stati i risultati ottenuti fra il 2021 e quest'anno, il primo banco di prova per l'operazione.

Numeri lusinghieri, dicono da entrambe le parti. A conti fatti, la società di Reggio Emilia ha finanziato 4mila 600 famiglie clienti della Popolare di Puglia e Basilicata, per un monte di prestiti personali erogati che tocca quota 75 milioni di euro. Dietro questi risultati ci sono la rete dell'istituto murgiano - che conta su 109 sportelli distribuiti in modo capillare sul territorio - e le oltre 5mila 600 pratiche portate a casa dalla joint venture. Anche dietro la spinta dell'innovazione digitale. Perché nel 56 per cento dei casi, i finanziamenti erogati sono stati sottoscritti attraverso la firma digitale, modalità che l'anno scorso, del resto, ha coperto quasi tutte le pra-

tiche messe in cantiere: il 91 per cento, stando alle stime di Avvera. Che non a caso parla di «un importante risultato per la tutela dell'ambiente, grazie alla totale dematerializzazione della documentazione», evidenziando come la strada digitale consenta al cliente «di dimezzare i tempi necessari alla sottoscrizione del contratto, aumentando l'efficienza delle attività operative nelle filiali». I numeri del primo triennio, rimarcano i manager delle due aziende, «sono ancora più rilevanti», se si considera lo scenario di mercato nel quale si è sviluppata la collaborazione sull'asse Reggio Emilia-Altamura. E dunque le difficoltà legate al Covid e l'inflazione che ha spinto verso l'alto i tassi di riferimento.

«Il rinnovo della partnership - dice il vicedirettore generale della Banca Popolare di Puglia e Basilicata, Francesco Paolo Acito - permette di rafforzare la nostra offerta in

modo da soddisfare ulteriormente le esigenze della clientela. L'utilizzo di processi digitali ha l'obiettivo di aumentare le opportunità di contatto con i clienti, riducendo i tempi di servizio e di interazione, in linea con il nostro nuovo piano industriale».

Per Lorenzo Montanari, ceo e direttore generale di Avvera, invece, «il nuovo accordo 2024-2026 è l'importante coronamento dei risultati finora raggiunti, a consolidamento degli investimenti fatti da entrambe le parti in infrastrutture tecnologiche, processo di vendita, formazione della rete e conoscenza di clientela e territorio». Ora la rotta sembra tracciata: «Il nostro obiettivo è continuare a servire la clientela della Banca Popolare di Puglia e Basilicata in modo sempre più efficiente e tempestivo, replicando i risultati finora realizzati e, addirittura, superandoli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

5.600

I prestiti

Sono quelli erogati dalla finanziaria emiliana alle oltre 4mila 600 famiglie clienti della Banca Popolare di Puglia e Basilicata, nel triennio 2021-2024

75 milioni

I crediti

È il valore complessivo dei prestiti concessi da Avvera ai clienti dell'istituto di Altamura, attraverso la rete capillare della banca. In tutto sono 109 gli sportelli diffusi in modo capillare sul territorio coinvolti nell'operazione



◀ **Il manager**

Francesco
Paolo Acito,
vicedirettore
generale
della Banca
popolare
di Puglia
e Basilicata,
istituto con oltre
140 anni di storia